



“Pace a questa casa!”

Scrivo queste note, mentre risuona ancora nelle orecchie l'ennesimo bollettino di guerra del telegiornale: altri casi di pazzia tra le mura domestiche, dove cala il gelido grido di morte anche sulle più inermi e innocenti creature. E penso alla mia visita annuale tra le famiglie del nostro quartiere ...

Abbiamo scelto quest'anno di porre al centro della nostra attenzione pastorale il tema della “carità-missione” ed è il momento di un primo bilancio. Con tutta umiltà mi pare di poter affermare che non siamo stati sordi all'appello dello Spirito. Alcuni ambiti parrocchiali – e non solo i muri della Basilica – sono stati rivivificati: abbiamo aggiunto nuovi ministri straordinari dell'Eucaristia per assicurare una visita più puntuale ai nostri malati, si è accresciuta e ringiovanita la Conferenza San Vincenzo, abbiamo cominciato a promuovere anche a livello parrocchiale il banco alimentare per le persone in difficoltà, i nostri adolescenti e giovani si sono aperti con entusiasmo a iniziative cittadine di volontariato...

Anche il mio bussare ad ogni uscio di casa è un atto di “carità”. Cerco di far percepire a tutti coloro che incontro la gioia di appartenere a Cristo e alla sua Chiesa. Generalmente trovo persone molto accoglienti e disponibili, al di là del loro tasso di gradimento per il prodotto offerto... Non vi sono nel nostro quartiere particolari sacche di povertà economica, anche se la crisi rosicchia la fiducia e i vecchi risparmi. Raccolgo però tanti motivi di dolore e di sofferenza, scorgo ferite profonde e difficilmente sanabili, ansie e preoccupazioni per i figli, il domani, il lavoro. Sono lì e mi ostino a ripetere l'augurio di Cristo risorto: “Pace ... pace a questa casa e a chi vi abita!”. Quale consolazione e gioia ci porta il Signore Gesù? Lui non pone i propri amici al sicuro sotto una campana di vetro, perché neppure lui si è sottratto alla fatica di essere pienamente uomo. Ma soltanto lui conosce e dona la serenità del rimanere avvolti, se lo vogliamo, nell'abbraccio eterno della tenerezza di Dio, da cui nulla e nessuno potrà mai strapparci. Allontanarsi passo dopo passo, magari senza accorgercene, per troppa superficialità, da quelle mani che custodiscono, difendono, promuovono, è l'inizio di quella pazzia che poi non conoscerà alcun limite. Questa è la prima, vera, disastrosa povertà che deve preoccuparci e smuovere all'azione. Senza la luce dell'amore di Dio si precipita nella notte assoluta del male. Aiutiamoci a rimanere ancorati alla sorgente della nostra pace.

don Luigi

IL NUOVO TEMPIO DI DIO SIETE VOI, PIETRE VIVE!

Domenica 22 giugno la nostra Comunità ha celebrato l'annuale anniversario della dedizione della propria chiesa in un clima di particolare festa a conclusione dell'opera di restauro della torre campanaria e delle facciate esterne della Basilica. Ha presieduto la celebrazione mons. Pierangelo Livio già arciprete della nostra Parrocchia. L'animazione degli educatori e ragazzi del Grest, l'aperitivo in piazza per tutti, la gioia e la riconoscenza per la storica impresa portata a termine hanno reso memorabile questa giornata.

Riportiamo il testo del documento, conservato in archivio, che racconta come avvenne la consacrazione della “chiesa arcipretale di san Giorgio fuori le mura di Como”.

Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, Amen.

L'anno del Signore 1775, il giorno 25 giugno, terza domenica dopo Pentecoste, nel primo anno del pontificato di papa Pio VI.

Sia noto e manifesto a tutti e ovunque come, in data odierna, l'illustrissimo e reverendissimo signor **Giovanni Battista Mugiasca**, per grazia di Dio e della Sede apostolica vescovo di Como e conte, nonché prelado domestico del Papa e assistente al soglio pontificio, rispondendo alla richiesta e alle preghiere del reverendo parroco arciprete Giovanni Buzzi, indossati gli abiti pontificali in piena mattina, con l'assistenza degli illustrissimi signori don Giuseppe Porro Carcano e don Alessandro Rusca, canonici della chiesa cattedrale di Como, osservata ogni forma prescritta nel Pontificale romano, premesse le orazioni preparatorie e recitati prima con il clero i salmi penitenziali davanti alle sacre reliquie dei santi martiri Pacifico e Teodoro da racchiudersi nell'altare, compiendo i riti d'aspersione all'interno e all'esterno e le sacre unzioni, e con tutti gli altri gesti stabiliti dal Pontificale romano, **consacrò solennemente la chiesa parrocchiale del reverendo arciprete Giovanni Buzzi e l'altare maggiore, e dedicò questa chiesa in memoria e in onore di san Giorgio** e stabilì che questa consacrazione sia ricordata ogni anno la quarta domenica di giugno.

E a tutti i fedeli che ogni anno in quel giorno si raduneranno in questa chiesa a pregare devotamente, concesse il dono di quaranta giorni di indulgenza nella forma stabilita dalla Chiesa.

Dato a Como, nella sagrestia della chiesa di San Giorgio, presenti come idonei e noti testimoni Giovanni Pariano fu Giacomo e Giuseppe Zanolì fu Giacomo, abitanti nella Parrocchia San Giorgio.

Rogato dal presbitero Carlo Francesco Ravizza fu Domenico, abitante in Como San Bartolomeo, notaio apostolico e notaio coadiutore della Curia vescovile.



Grest 2014 "A CHE PIANO VA?"

Con la stagione estiva si apre una nuova avventura anche per i ragazzi della nostra Parrocchia: il Grest 2014!

Il motto di quest'anno sembra fare riferimento a un ascensore che va su e giù... sino ad arrivare al fatidico "piano terra", mentre la frase del Vangelo di Giovanni, citata nel logo, ci chiarisce le idee: colui che "venne ad abitare in mezzo a noi" è la Parola di Dio, che si è fatta Carne-Corpo (temi delle scorse edizioni del Grest). In questo modo si vuole evidenziare come l'intera vicenda cristiana ha al suo cuore non una regola morale, nemmeno una sola intuizione esistenziale, bensì il movimento – scandaloso e impensabile – di Dio che entra nella storia dell'umano, addirittura dentro la sua "pasta".

Ecco perché gli obiettivi del Grest di questa estate gireranno attorno al "venire per entrare, essere accolti, starci, far crescere e coltivare, salutare e ripartire". Come è stato per Gesù, quando ha varcato la porta della nostra storia, così sarà per ciascun fratello, grande o piccolo, animatore o bambino, che si affaccerà al nostro Oratorio.

Familiarizzare con questo "piano terra" significa anche riscoprire come, quella che abitiamo, è la terra di tutti, soprattutto dei poveri e di coloro che hanno bisogno di attenzione. **Al piano terra troviamo l'umanità di Gesù mescolata con la nostra.** Il suo "abbassamento" per venire in mezzo a noi, rinunciando a tutte le sue prerogative divine, viene trascritto nello stile, nella disponibilità dei tanti animatori e collaboratori, che si chinano in un servizio faticoso ma anche entusiasmante nei confronti dei loro fratelli più "piccoli". Che tutti possiamo sentirci sempre più "a casa"!



La Sagra Gioventù 2014



5ª Festa promozionale
per le attività
ricreative giovanili
dal 5 al 7 settembre 2014
Oratorio S. Giorgio Como

Già da alcuni anni il **Comitato Oratorio San Giorgio** cura l'organizzazione di questo evento che coinvolge l'intera città di Como.

Anche nel prossimo mese di settembre offriremo la possibilità di trascorrere insieme alcune giornate in allegria con la complicità di un numero di volontari che va via via crescendo. Anche in questa edizione le diverse associazioni sportive, culturali, solidali esporranno i propri stand promozionali. Per i ragazzi sono previste attività ricreative, per tutti un'ottima cucina...

Originale sarà la tematica di questo quinto appuntamento:

"Ragazzi e territorio: radici per il nostro futuro"

Ci proponiamo di evidenziare nelle più svariate declinazioni i legami reali e possibili tra i ragazzi ed il territorio in cui sono nati o inseriti, a prescindere dalle origini.

Il video delle passate edizioni sono scaricabili dai link sotto indicati.

www.youtube.com/watch?v=TOMxBjhtlo

www.youtube.com/watch?v=VelYtZxDB11

<http://www.youtube.com/watch?v=VWwFskexiXGO>

Il Comitato Oratorio San Giorgio

Tutti ai fornelli..!

Aspiranti cuochi e cuochi, padelle, pentole, coperchi. Forchette, coltelli e mestoli. Farina, burro e uova in quantità industriali. Questi gli elementi indiscussi della prima edizione del laboratorio di cucina, che si è tenuto in oratorio con a capo il nostro asso nella manica in cucina: lo Chef Angelo Novati.

Un'idea del tutto nuova e fin dall'inizio entusiasmante, che ha visto coinvolti molti parrocchiani tanto da creare perfino una lista di attesa per una prossima edizione... Parrocchiani che hanno voluto mettersi in gioco e curiosi di carpire i segreti di un grande chef: occasione più unica che rara - in esclusiva solo per noi di S. Giorgio - tra i fornelli: in prevalenza donne di ogni età tra cui mamme e qualche ragazza, affiancate da qualche coraggioso papà.

Il nostro chef ha proposto una vasta gamma di piatti, dai semplici sughi, ai primi e secondi sia di carne che di pesce, fino ai deliziosi dolci (pochi sono riusciti a oltrepassare la porta dell'oratorio!), ma anche diversi menù per varie occasioni, come il menù pasquale e quello estivo. Anche per Pasqua sotto la guida del maestro, un gruppetto di donne ha preparato una torta a forma di tronchetto, ricoperto di cioccolato e decorazioni di zucchero: una delizia per occhi e palato!

I partecipanti, ripartiti in tre gruppi, sono rimasti decisamente soddisfatti di ciò che hanno imparato e qualcuno ha subito messo in pratica tra le mura domestiche i segreti appresi, per deliziare i palati dei familiari.

Con grande pazienza, generosità ed un'infinita dose di passione, che al nostro chef non manca mai, il maestro Novati ha seguito i suoi "allievi" nella preparazione di ogni piatto, dando loro consigli e segreti culinari per rendere al meglio ogni pietanza. Insomma, un'occasione per mettere in campo le proprie capacità, per socializzare, conoscersi meglio sotto la luce e la guida del Signore, che ha creato e ci dona ogni cosa, ma soprattutto per apprendere e imparare che in cucina e nella vita... non si finisce mai di imparare!

Anna Di Massa



Pellegrinaggio a Oropa

Domenica 25 maggio di buon mattino ci siamo ritrovati davanti allo stadio pronti per il pellegrinaggio a Oropa in provincia di Biella.

Il gruppo, composto da circa una sessantina di persone, dopo circa due ore e mezza a bordo di un comodo pullman noleggiato per l'occasione, è giunto alla meta a circa 1200 m di altezza sulle prealpi biellesi.

Lo scenario che si presentava ai miei occhi era allo stesso tempo maestoso e austero: maestoso per le imponenti montagne dell'anfiteatro morenico sovrastante l'imponente cupola della Basilica Superiore, austero perché al primo impatto il complesso del Santuario dava l'impressione di un'architettura militare. Infatti, approfondendo la storia del Santuario ho potuto scoprire che parte del complesso architettonico della porzione nuova del Santuario era stata progettata da ingegneri del genio militare di Casa Savoia in epoca barocca. Diversa e più raccolta appariva, invece, la Basilica Antica, cuore spirituale del Santuario, realizzata nel Seicento in seguito al voto della città di Biella, che rimase incontaminata dalla terribile epidemia di peste del 1599. La Basilica Antica conserva al suo interno il Sacello Eusebiano dell'IX secolo, dove è conservata la statua della Madonna Nera, realizzata da uno scultore valdostano nel XIII secolo, ispirandosi alla statua ormai scomparsa che, secondo la tradizione, sant' Eusebio portò dalla Palestina nel IV secolo, mentre fuggiva dalla furia della persecuzione ariana. Simbolicamente la statua originale, prima della costruzione del sacello, veniva venerata presso un enorme masso erratico, inglobato poi nel fianco sinistro della Basilica Antica, già oggetto di culti pagani in epoca antica.

Nei secoli il luogo di culto divenne sempre più famoso e si ampliò per raggiungere poi le dimensioni attuali durante il regno sabauda. Nota curiosa è il collegamento storico artistico tra Oropa e Como: infatti, l'architetto Filippo Juvarra, autore della monumentale Porta Regia del Santuario, ha anche progettato la cupola della nostra Cattedrale.



La giornata è trascorsa alternando momenti dedicati all'approfondimento culturale a momenti dedicati alla culto religioso e alle preghiere alla Madonna, senza dimenticare momenti di tipo conviviale grazie all'interessamento di don Luigi, che ci ha permesso di gustare un ottimo pranzo a un prezzo veramente economico in uno dei ristoranti annessi al Santuario.

Alle 11.30 nella Basilica Antica è stata concelebrata una messa da don Luigi e da un altro sacerdote in pellegrinaggio, mentre nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri con una suggestiva processione eucaristica nel chiostro del Santuario.

Alle 16.30 siamo tornati al pullman per recarci a Biella per far visita al Duomo, dove l'arciprete don Carlo, amico di don Luigi, ci ha accolto fornendoci erudite spiegazioni sulla storia di quella Cattedrale ed in particolare del battistero dedicato a san Giovanni Battista, che rappresenta la parte più antica di culto della città. Il battistero - come tutto il complesso della Cattedrale - è stato recentemente restaurato e, grazie alla intervento della Comunità monastica di Bose, si promuove un intenso dialogo ecumenico fra le differenti Chiese e comunità cristiane, che celebrano il battesimo presso questo battistero, edificato prima degli storici scismi.

Alle 20.00 siamo giunti a Como, tutti pienamente soddisfatti della piacevole esperienza.

Antonio Taroni



Un'amica mio malgrado

Da alcuni mesi Francine, storica catechista della nostra Comunità, si è "assentata" per un grave problema di salute. Eppure - come ci confida - ha fatto sapientemente di necessità virtù e lascia così soprattutto ai suoi cari alunni una lezione di vita, che vale più di mille prediche...

In questi mesi ho fatto la conoscenza di una cara amica, che è diventata presto la compagna inseparabile delle mie giornate. Non ho avuto bisogno di chiederle "come ti chiami"... Appena l'ho vista il suo nome mi diventò familiare: "carrozzina", "sedia a rotelle", e da allora siamo inseparabili e, quando finalmente alla sera mi corico, lei mi aspetta fino al mattino vicino al mio letto con le braccia tese.

Ma anche coricata ho l'impressione di viaggiare ancora con te, siamo proprio volenti o nolenti INSEPARABILI (per il momento spero!). So che al mattino sarai ancora lì per farmi trascorrere un'altra giornata.

Per te saranno un po' monotone, ma per me sei TUTTO o quasi: mi permetti di uscire in giardino, ti abbronzai con me (tu forse, essendo già nera, preferiresti l'ombra e scorazzare per i vialetti tortuosi ma non facili per noi: quanto tempo ancora staremo in simbiosi?). Poi - non ti offendere - ma ognuno per la propria strada... lo con i miei simili... e tu? Scusa se te lo dico ma preferirei che tu rimanga sempre SENZA UN AMICO. Sai, preferisco che tu ti riposi d'ora in poi, perché vorrei che TUTTI, ma proprio tutti, possano correre, correre e saltare e PEGGIO PER TE CARA SEDIA A ROTELLE!

P.S: Stai tranquilla mia cara carrozzina, però mettilo in testa adesso: PRIMA o POI ci dovremo separare perché RITORNERO' come prima, GRAZIE agli amici fisioterapisti, bravi, simpatici e competenti, e a tutto lo staff di Asso dove mi trovo superbenissimo. Oh scusa... NON OFFENDERTI, mia cara carrozzina, però mettilo bene in testa ADESSO: prima o poi ci dovremo separare... "c'est la vie"!

Francine



Abbiamo raccolto alcune impressioni a caldo dei nostri fanciulli che domenica 18 maggio si sono accostati per la prima volta alla mensa eucaristica:

- È stata una giornata speciale perché per la prima volta abbiamo ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo.
- Siamo contenti della Prima Comunione, perché ci avviciniamo sempre di più al Signore.

- È stata una giornata emozionante, perché hanno festeggiato con noi i nostri cari, alcuni venuti anche da lontano.
- Io sono stato il primo tra i miei amici a ricevere Gesù nell'Ostia...
- Mi sono sentita un po' a disagio, perché sono la più piccola!
- Siamo stati protagonisti col nostro canto e abbiamo cantato meglio del coro.
- Abbiamo il ricordo di questo momento insieme con lo scatto di una bella foto sul lungolago.

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 10 maggio: La "Prima Confessione": un giorno tanto atteso ma anche...

"Ero molto tesa e agitata prima, ma dopo ..."

- "...mi sono sentita libera. Mi ero tolta il peso dei miei peccati" (Anna).
- "...mi sono sentita leggera e libera dai miei peccati e mi è sembrato di essere quasi in Paradiso" (Rachele).
- "Con la confessione mi sono accorta che Dio ci vuole molto bene" (Martina).

"Prima della confessione ero molto teso e agitato, ma dopo..."

- "... mi sono sentito più vicino a Dio" (Davide).
- "... avevo una grande gioia nel cuore" (Giovanni).
- "... ho provato una grande gioia nel cuore e mi sembrava di volare" (Alberto).
- "... mi sono sentito libero" (Tommaso L.).
- "Avevo paura e non avevo voglia di confessarmi, ma dopo ero felice e mi sono sentito migliore" (Samuele).

ANAGRAFE 2014 (primo semestre)

• **BATTESIMI** Sono rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:

Lyudmila Shylin, Emma Sophie Fabbrini, Tommaso Grimod, Arianna Moschioni, Gabriele Femia, Niccolò Pertusini, Nathan Costa, Gabriella Ravaglia, Ginevra Fresolone.

• **MATRIMONI** Hanno unito la loro vita nel vincolo dell'amore di Cristo

Marco Ripamonti e Susanna Tomassini, Andrea Ponti e Maria Gabriella D'Alessandro

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 – 11.00 – 18.00

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 28 settembre

• GRUPPO FAMIGLIE

Prossimo incontro: alla ripresa delle attività autunnali

• PERCORSO PER FIDANZATI

Inizieranno nel mese di novembre 2014

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

• **CRESIME** In Cattedrale il 3 maggio sono stati confermati dal dono dello Spirito Santo:

Laura Asso, Ivan Bottazzi, Matilde Colombo, Lorenzo Cremonesi, Valentina Dell'Erba, Benedetta De Zuane, Steven Evia, Davide Fabbro, Federico Malai, Ginevra Marelli, Gloria Mercuri, Peter Onoh, Filippo Piazzaspessa, Medina Vita, Sindy Zani, Jhon Fernand Aradanas, Filippo Arculeo, Camilla Arculeo, Alessandro Boscolo, Sofia Butera, Valeria Corti, Mariasofia Della Torre, Valeria Livio, Martina Maniscotti, Roberta Maniscotti, Andrea Marin, Guglielmo Martinelli, Oscar Alexander Meja Vasquez, Beatrice Mottola, Edoardo Rimoldi, Lisa Riva, Alice Rossi, Ilaria Soldati, Silvia Taroni, Martina Viganò, Elisa Zappalà.

• **DEFUNTI** Riposano nella pace del Risorto:

Piergiorgio Rivolta, Pierina Giuffrè, Celestina Campigotto, Assunta Mancuso, Baldassarre Mattei, Antonino Bongiovanni, Annamaria Mangano, Maurizio Fraccaroli, Maria Ingrassia.

Inserzioni pubblicitarie libere per sostenere le spese del periodico

LAVASECCO

La Preferita

Via Borgovico, 113 - COMO
Tel. 031-570731

NEGOZIO SPECIALIZZATO
IN IMPERMEABILIZZAZIONE E FINISSAGGIO

Studio dentistico
Dott. Taroni



Via Regina 59/a - 22012 Cernobbio (CO)
Interventi di: Ortodonzia adulti e bambini
Implantologia - Igiene orale e sbiancamento
tel. 031 513292 - cell. 335 6057987

Farmacia Centrale
Dott.ssa **Maria Buzzi**
Via Caio Plinio, 11 - 22100 Como
Tel. 031 304 204



- Misurazione Pressione • Autoanalisi del sangue
- Test screening colon retto • Noleggio Tiralatte
- Noleggio aerosol • Noleggio Bombine Ossigeno
- Distributore self service 24h • Assistenza domiciliare

Parrocchia San Giorgio
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO
tel. 031-571413 - www.sangiorgiocomo.it